



**Anno 2023/2024--Nona annualità**

Il progetto “Un Giardino delle Giuste e dei Giusti in ogni scuola”, quest’anno alla sua nona edizione, è indetto dalla **Fnism-Catania** (Federazione Nazionale Insegnanti della Scuola), in coorganizzazione con il Comune di Catania, ed è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, ai centri di formazione e di Cultura.

Il Progetto è sostenuto dalle Associazioni UDI-Catania, AEDE –Svezia, Fildis-Catania e Orione per l’Ambiente; dal gruppo Le Siciliane e dalla Fondazione Giuseppe Fava.

Attraverso percorsi didattici di ricerca e azione, il progetto promuove tra le/i giovani

- la cultura della parità e della “memoria riconoscente”, valorizzando e facendo emergere storie ed il contributo offerto dalle **donne** giuste e dagli **uomini** giusti alla costruzione di un mondo di Libertà, Pace, Uguaglianza, Giustizia e Inclusione, Sorellanza e Fratellanza. \*
- la cultura della cura della Terra e dell’Umanità attraverso la piantumazione e la cura degli alberi, “aiutanti” dell’umanità

Il progetto s’ispira al Giardino dei Giusti tra le nazioni creato nel 1960, presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme, dove ai Giusti, che nel mondo si sono opposti ai crimini contro l’umanità e ai totalitarismi, viene dedicata la piantumazione di alberi, poiché tale pratica nella tradizione ebraica indica il desiderio di ricordo eterno per una persona cara e di valore.

Nell’ambito delle precedenti edizioni del progetto, sono stati creati Giardini in scuole e piazze italiane ed europee, da Lampedusa a Siracusa, da Costanza a Stoccolma, passando per tante scuole e piazze siciliane, con centro a Catania.

**Il Progetto, con la sua proposta di cittadinanza attiva ed agita, può essere accolto tra i percorsi di Educazione civica (negli ambiti della parità di genere e della sostenibilità ambientale) che le scuole avvieranno nel nuovo anno scolastico.**

## REGOLAMENTO e ATTIVITÀ:

il progetto prevede due fasi :

- la prima è obbligatoria
- la seconda è facoltativa e sviluppa la fase 1

**Fase 1**-obbligatoria) -Ciascuna classe, o gruppo di lavoro, o singolo soggetto, proporrà almeno due nomi, di una **Giusta e di un Giusto, e in memoria di ciascuna\o di loro planterà ed intitolerà un albero nel giardino o nel cortile della scuola** o in una piazza\giardino \area verde limitrofa che verrà adottata dalle studentesse e dagli studenti della scuola. Potranno essere proposte più intitolazioni, avendo cura che almeno la metà sia femminile. -Le scuole che hanno già aderito alle precedenti annualità, potranno scegliere una delle seguenti proposte: a) aggiungere alberi da intitolare nel Giardino già piantato; b) creare nuovi spazi di memoria in aree limitrofe alla scuola arricchendo la memoria delle intitolazioni già realizzate.

**Fase 2**-facoltativa) -La fase 1 dei lavori potrà essere arricchita dalla realizzazione di

a) un'opera artistico-creativa (**sculture, murali, installazioni, panchine artistiche**) ispirata alla storia delle Giuste e dei Giusti a cui sono dedicati gli alberi.

b) un'opera di scrittura creativa: **un racconto** breve (massimo 4000 battute, spazi inclusi) ispirato alle battaglie, alla vita, agli ideali, al progetto delle donne e degli uomini dei Giardini delle Giuste e dei Giusti.

c) un video: **spot o cortometraggio** (massimo 5 minuti) in formato mp4, sui temi e/o i personaggi dei Giardini delle Giuste e dei Giusti.

**Ogni scuola partecipante apporrà una targa accanto agli alberi piantati:**

Regole per la realizzazione delle targhe: la targa d'intitolazione di ciascuna pianta riporterà il disegno/logo ufficiale del progetto, il nome del personaggio scelto, la motivazione dell'intitolazione e, sul retro, una breve biografia di circa 200 parole.

Si propone, inoltre, a ciascuna scuola partecipante di inviare via wetransfer una ripresa della piantumazione degli alberi. La ripresa potrà essere realizzata anche con il cellulare, avrà durata di max un minuto. Tutte le clip pervenute saranno assemblate in un video-racconto del Progetto che verrà presentato in occasione della manifestazione finale.

\*Si precisa **il profilo delle Giuste e dei Giusti** ai quali saranno intitolati i Giardini: sono donne ed uomini che si sono distinti per il loro impegno, anche a rischio della propria incolumità, sia per la salvezza di persone oggetto di oppressione, persecuzioni e di discriminazione, sia per la loro lotta e denuncia di soprusi e ingiustizie, in difesa di un alto ideale di dignità umana.

## CONSEGNE CONCLUSIVE:

Alla mail [fnismct@gmail.com](mailto:fnismct@gmail.com), entro il 19 marzo 2024, si faranno pervenire i seguenti materiali:

- la biografia di ciascun personaggio scelto
- la motivazione della scelta in 10/30 parole
- 6/12 foto, ad alta risoluzione e con didascalie, del lavoro svolto, dalla fase della ricerca alla piantumazione, all'intitolazione. Due delle foto riporteranno le due facce della targa.
- per le scuole che parteciperanno anche alla fase 2 :
  - 2 foto in jpg di ciascuna opera artistica realizzata;
  - il racconto in pdf con sinossi (200 battute spazi inclusi);
  - il video in formato mp4 sarà inviato via wetransfer.
- i\le docenti o referenti di ogni singolo progetto, descriveranno brevemente l'attività didattica svolta in una breve relazione secondo il modello allegato alla presente comunicazione, da compilare in ogni sua parte.

## MANIFESTAZIONE e PREMI:

La manifestazione conclusiva si terrà a Catania presso il Palazzo della Cultura, nel mese di aprile 2024.

I Giardini realizzati saranno premiati con attestati, libri e alberi da piantare donati dalla Fnism e dalle associazioni sostenitrici.

### *DUE PREMI SPECIALI:*

- “Premio Alessandro Bruno”(quarta edizione)
- “Premio Simona Carrubba” (seconda edizione)

saranno conferiti a progetti particolarmente meritevoli che promuovono la cultura permanente della parità e della cura della Terra.

## INFO CONCLUSIVE:

I Giardini creati sono percorribili e visibili su google map e sulla pagina facebook dedicata <https://www.facebook.com/groups/1617261561689867/> che sostiene l'impegno dei\ delle partecipanti e permette alla comunità dei “Giardini delle Giuste e dei Giusti” di riconoscersi e ritrovarsi in itinere nell'impegno condiviso.

**Per informazioni** ci si può rivolgere alla prof.ssa Pina Arena, ideatrice e ordinatrice del progetto